









DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA CUP.J51H16000170007

ATTO DI RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 47 *bis* e seguenti che istituiscono il Ministero della salute e ne definiscono le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 59 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015 di "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute", come modificato ed integrato dal decreto ministeriale del 2 agosto 2017;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2020, foglio n. 187, con il quale è stato conferito al dott. Andrea Urbani l'incarico di Direttore Generale della Direzione della programmazione sanitaria del Ministero della salute per tre anni a decorrere dal 28.02.2020;

il decreto direttoriale del 25 febbraio 2019, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola Francesca Benvenuto l'incarico di direttore dell'Ufficio 1 – "Affari generali e sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria" – della Direzione generale della programmazione sanitaria presso il Ministero della salute;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO

VISTO

VISTO

VISTO

VISTA

le delibere CIPE n. 18/2014 e n. 8/2015, nonché la decisione di esecuzione C(2014) 8021 della Commissione europea del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'Accordo di partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, come modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 598 finale dell'8 febbraio 2018;

VISTA

la decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343, come modificata dalla successiva decisione C (2016) del 10 novembre 2016, n. 7282, di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale (2014-2020)", cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA

la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la coesione territoriale ed il Dipartimento della funzione pubblica, con la quale – ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del predetto Regolamento (UE) 1303/2013 – l'Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale (2014-2020)" ha delegato al Dipartimento della funzione pubblica lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio con riferimento alle linee di attività relative all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2), all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

VISTA

la Convenzione sottoscritta in data 13 dicembre 2016 tra il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero della salute, con la quale quest'ultimo è stato individuato – ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 10, del citato Regolamento (UE) 1303/2013 – come Amministrazione Beneficiaria per la realizzazione del progetto "Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT" – CUP J51H16000170007, a valere sul PON "Governance e capacità istituzionale (2014-2020)" – Asse 1 – Obiettivo specifico 1.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione" – Azione 1.3.2 "Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)" e in particolare l'art. 5, comma 1, lett. i), il quale prevede, tra gli obblighi del Beneficiario, di "rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle specifiche circolari/disciplinari adottati dall'AdG";

VISTO

il vigente progetto "Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT", pubblicato sul portale del Ministero della salute al seguente indirizzo web: http://www.salute.gov.it/imgs/C 17 pagineAree 3966 listaFile itemName 1 file.pdf il quale prevede, per la sua attuazione, tra l'altro l'assunzione di esperti esterni ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 165/2001;

VISTO

il disciplinare per la selezione degli esperti n.107, adottato dall'Agenzia per la coesione territoriale in data 8 giugno 2018, avente ad oggetto le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali e dei Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare ed in particolare l'art. 7, comma 8, il quale prevede che "Il compenso - da intendersi omnicomprensivo, al netto degli oneri accessori di legge a carico dell'Agenzia e dell'IVA nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma, è suddiviso in fasce e secondo la contrattualizzazione o per giornata/persona o per compenso annuo complessivo massimo (non superabile anche in ipotesi di compenso per giornata/persona), in base ai relativi parametri indicati nella tabella di seguito riportata (....)";

VISTO

il proprio decreto del 2 agosto 2019 che nell'indire la procedura pubblica per la selezione dei 17 (diciassette) esperti ai quali conferire incarichi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art.

7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, per la realizzazione del progetto PON GOV CRONICITÀ ha richiamato il suddetto disciplinare con particolare riferimento agli importi massimi da corrispondere per i suddetti incarichi;

CONSIDERATO che nell'Avviso pubblico per la selezione dei 17 esperti per la realizzazione del progetto "Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT" (CUP J51H16000170007) -PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, approvato con il d.d. 2 agosto 2019, per mero errore materiale, all'art. 6, comma 7, è riportato che agli esperti selezionati è corrisposto il compenso annuale omnicomprensivo indicato nell'Allegato 1.A, da intendersi al lordo anziché al netto dell'IVA se dovuta, nonché della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente, come previsto nel su citato disciplinare, mentre nell'allegato 1.A vengono riportati gli importi annui senza ulteriore specificazione;

VISTO

l'art. 6, comma 8, del suddetto Avviso, il quale prevede che "ulteriori termini, modalità e condizioni di espletamento dell'incarico saranno specificati nel successivo contratto";

CONSIDERATO che l'errore era agevolmente riconoscibile, alla luce del richiamo al disciplinare operato dall'Avviso pubblico e della mancanza di corrispondenza tra quanto rispettivamente riportato nell'Avviso medesimo e nel relativo Allegato 1.A;

RITENUTO

comunque, necessario, a fini di certezza, completezza e regolarità amministrativa, Provvedere alla rettifica formale dell'Avviso pubblico

DECRETA

Articolo 1

1. All'art. 6, comma 7, dell' Avviso pubblico per la selezione dei 17 esperti per la realizzazione del progetto "Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT" (CUP J51H16000170007) - PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, lì dove è riportato che "Agli esperti selezionati è corrisposto il compenso annuale omnicomprensivo indicato nell'Allegato 1.A, da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge a carico dell'esperto, dell'IVA se dovuta, nonché della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Restano, invece, esclusi dal predetto corrispettivo gli eventuali costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto fuori Roma, che saranno oggetto di un conteggio separato" si legga:

"Agli esperti selezionati è corrisposto il compenso annuale omnicomprensivo indicato nell'Allegato 1.A, da intendersi al lordo dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali a carico dell'Esperto, con esclusione dell'IVA, se dovuta, delle quote di contributi previdenziali obbligatoriamente a carico del Committente, nonché degli eventuali costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto fuori Roma, che saranno oggetto di un conteggio separato".

Roma, 7 maggio 2021

Il Direttore Generale Andrea Urbani*